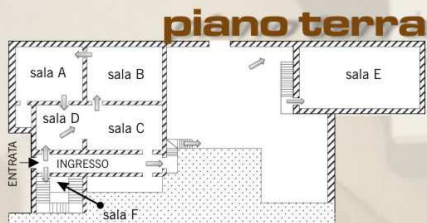


Il museo di Iola di Montese si sviluppa su una superficie di 600 metri quadrati ed è suddiviso in 16 sale tematiche che ospitano circa 4000 oggetti esposti.



Al piano terra dell'edificio principale si trovano quattro sale tematiche riferite alla civiltà contadina e uno spazio per reperti archeologici e geologici:

SALA A

La cucina, con il focolare e gli oggetti d'uso quotidiano, rappresentava il fulcro della vita sociale della famiglia.

SALA B

La camera da letto dove sono esposti oggetti, fotografie, pizzi e indumenti del periodo a cavallo tra la fine del 1800 e la metà del 1900.

SALA C

La tessitura e la filatura ospita uno stupendo telaio per la tessitura della fine del 1800 oltre agli oggetti e prodotti tipici della filatura della lana

SALA D

I mestieri del ciabattino e del norcino sono illustrati attraverso gli attrezzi utilizzati dal 1800 fin dopo il secondo conflitto mondiale.

SALA E

Sala conferenze e mostra fotografica

SALA F

Elmi e armi antiche. Reperti archeologici, risalenti ai secoli dal XIV al XVII, e geologici.

Al primo piano dell'edificio principale si trovano quattro sale tematiche riferite al periodo della seconda guerra mondiale durante la quale, sui monti adiacenti al paese, hanno combattuto i soldati della 10a Divisione da montagna Americana, prima, e i soldati Brasiliani, poi:

SALA O

Dedicata all'abbigliamento e all'equipaggiamento dei soldati della 10a Divisione da montagna americana. Tutti i soldati erano esperti sciatori e rocciatori ed il loro equipaggiamento fu creato specificatamente per quella che è stata la prima divisione alpina istituita dall'esercito americano. Nella sala è presente una vetrina dedicata all'esercito brasiliano.

SALA P

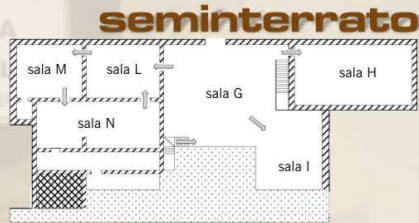
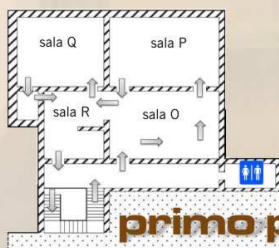
In questa sala sono esposti gli oggetti che i soldati usavano quotidianamente in prima linea. Alcuni di questi oggetti sono stati ritrovati nelle trincee dove i soldati hanno sostato e combattuto. Armi, decorazioni, corrispondenza personale donata da alcuni veterani completano l'esposizione. In evidenza alcuni apparecchi radio utilizzati dal Signal corp e un diorama che ricostruisce una postazione di primo soccorso.

SALA Q

Dedicata all'equipaggiamento, alle decorazioni e alle armi in dotazione ai soldati tedeschi della 232a Divisione di fanteria della Wehrmacht. Nella parte centrale, in alto, della vetrina principale sono esposti alcuni adattamenti di oggetti militari, fatti dalla popolazione civile nell'immediato dopoguerra.

SALA R

Nella sala, dedicata alla «Memoria Italiana», sono esposti quaderni, pagelle e altri oggetti scolastici nelle confezioni dell'epoca nonché divise, elmetti, decorazioni, equipaggiamento, spille, medaglie, monete ed oggetti datati dal ventennio sino alla fine della guerra, nel 1945.



Al seminterrato, in ambienti originali in sasso a vista, si trovano sei sale tematiche riferite alle attività e alle professioni della civiltà contadina:

SALA G

Gli attrezzi per la lavorazione della terra e trappole per catturare animali.

SALA H

La ricostruzione della stalla ospita un'ambientazione di animali e di accessori tipici. Al piano superiore, che attualmente ospita la sala per conferenze e mostra fotografica, si trovava il fienile.

SALA I

Gli attrezzi del falegname e dell'arrotino.

SALA L

La sala della cantina e della lavorazione del vino ospita tutti gli oggetti necessari alla lavorazione artigianale dell'uva. In tema con l'ambientazione, nelle ricorrenze principali, la sala ospita una enoteca per la degustazione di vini pregiati.

SALA M

La castagna, in tutti i suoi aspetti, è stato il sostentamento delle popolazioni della montagna per decenni. La sala ospita la pala in legno di un antico mulino ad acqua, gli attrezzi per la lavorazione della castagna e una piccola sala dove è ricostruito un essiccatoio per le castagne, prima di essere sbucciate e macinate per ricavarne la farina.

SALA N

La sala dedicata alla lavorazione della grano e della patata è impiantata su aratri risalenti alla metà del 1800 e alle prime macchine per lavorare il grano.

Il retro dell'edificio (un tempo deposito delle deiezioni del bestiame) ospita trattori e una trebbiatrice completa di "batdor" e "pressa o esen" utilizzate, dai primi anni 30 fino agli anni 70, per trebbiare il grano, già ammassato in grandi mede, nelle ampie aie.

La storia del museo

Il Museo di Iola di Montese, realizzato nel 1992, è ospitato nella canonica della seicentesca chiesa di S. Maria Maddalena. Nato per volontà dell'allora parroco don Fabrizio Martelli, i lavori di ristrutturazione e allestimento furono portati a compimento grazie alla generosità di vari enti e persone nonché dalle prestazioni volontarie di paesani e ospiti del paese. Il museo, gestito dall'associazione culturale Il Trebbo fin dalla apertura, negli ultimi due anni è stato fortemente ampliato sia in termini di superficie che di oggetti esposti.



Le sale del museo accolgono oggetti, documenti e testimonianze legati al territorio e perciò espressione del patrimonio culturale dei luoghi, sono frutto di prestiti e donazioni spontanee di residenti o ospiti assidui e legati al nostro paese.

Ingresso: OFFERTA LIBERA

Servizi al pubblico: Visite guidate per gruppi e per scolaresche. Lezioni per la scuola.

Apertura, giorni e orari:

Settembre - Giugno:

Domenica e giorni festivi ore 15,30-18,30

Tutti i giorni su prenotazione telefonando al 320 4397331 - 059 980154 - 059 980095

Luglio - Agosto: tutti i giorni

dalle 15,30 alle 18,30.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
museo@ioladimontese.it

Come raggiungere Iola di Montese

Il museo si trova presso la ex-canonica della chiesa di IOLA DI MONTESE, via Trebbo n° 1, in provincia di Modena.

Modena

All'uscita dell'autostrada A1 casello di Modena Sud, proseguire per Strada Provinciale Fondovalle Panaro in direzione Vignola - Fanano - Sestola; dopo circa 50 km. seguire le indicazioni, sulla sinistra, per Montese, in località Ponte Docciola. Giunti a Montese proseguire in direzione Maserno; nel centro del paese seguire, sulla sinistra, l'indicazione Iola.

Bologna

All'uscita dell'autostrada A1 casello di Sasso Marconi, proseguire per la Strada Statale Porrettana in direzione Porretta Terme fino a Vergato e, sulla destra, seguire le indicazioni per Castel d'Aiano. Superato il paese di Castel d'Aiano, in direzione di Gaggio Montano, dopo circa 5 Km seguire, sulla destra, l'indicazione Iola.

Pistoia

Strada Statale Porrettana in direzione Porretta Terme fino a Porretta, da qui seguire l'indicazione, a sinistra, per Gaggio Montano; giunti a Gaggio Montano seguire le indicazioni per Castel d'Aiano; dopo circa 5 km, sulla sinistra, seguire l'indicazione Iola.



MUSEO DI IOLA MONTENESE (MO)

www.sulleormeinostripadri.it
info@sulleormeinostripadri.it